



CONFERENZA

“USI FARMACOLOGICI DELLE PIANTE”

GIOVEDI' 8 FEBBRAIO 2024

**CONFERENZA delle dott.sse Lina
Bortolameotti, Tiziana Dallago, Micaela
Pranzelores**

ORE 20.30 – 22.30

Sede SAT – Via Mancini 57 TRENTO

Sala Pedrotti, primo piano

Care socie e cari soci,

la Commissione botanica è lieta di invitarVi a partecipare alla conferenza delle dott.sse Lina Bortolameotti, Tiziana Dal Lago, Micaela Pranzelores sul tema: “USI FARMACOLOGICI DELLE PIANTE”.

I primi e mai trascurati farmaci ideati per difendere la salute umana sono quelli d'origine vegetale. Erbe e derivati non hanno mai perso importanza come rimedi naturali: apprezzati dall'antichità fino alle più recenti scoperte della scienza e della tecnologia. Nel corso della serata si prenderanno in considerazione alcune delle erbe ufficiali più usate descrivendone le proprietà, gli usi più comuni e il loro riconoscimento.

La dott.ssa Lina Bortolameotti si è laureata in farmacia all'Università di Padova con tesi sperimentale in botanica: “Rimedi di natura vegetale nella medicina popolare degli Altopiani di Folgaria e Lavarone (Trentino Orientale)”. Ha svolto l'attività di farmacista collaboratrice a Trento, è attualmente in pensione. E' appassionata di piante e fiori.

La dott.ssa Tiziana Dallago è farmacista, ha lavorato circa 20 anni in farmacie private aperte al pubblico, poi per circa altri 20 anni presso Unifarm, società di farmacisti, svolgendo attività di supporto tecnico scientifico per le farmacie del Trentino Alto Adige e del Veneto. Dal 2020 è presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trento, prima donna con questo ruolo in Trentino. E' appassionata di montagna, di botanica, di storia della farmacia trentina.

La dott.ssa Micaela Pranzelores è laureata in farmacia, ha sempre lavorato come farmacista territoriale; è appassionata di montagna e natura.

MODALITA' D'ISCRIZIONE:

- Per ragioni organizzative si prega di inviare la conferma della vostra gradita partecipazione via mail a federico.bigaran@gmail.com possibilmente entro mercoledì 7 febbraio.

Cordiali saluti

Federico Bigaran